

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

INDUSTRIA; PALOMBELLA (UILM): “REAGIRE ALLA CRISI CHE ATTANAGLIA SOPRATTUTTO IL SUD D’ITALIA E LE ISOLE; LA FIAT ONORERA’ L’INTESA STIPULATA CON UN SINDACATO CHE TIENE AL BENE DEL PAESE E ALLA CRESCITA DEL PIL NAZIONALE.”

Le dichiarazioni del Segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, oggi a Cagliari

“Il comparto manifatturiero della Sardegna vive una crisi ancor più grave dello stesso continente. Non si può continuare a chiedere sacrifici agli operai, quando continuano a mancare investimenti produttivi sul territorio isolano”.

Lo ha detto il Segretario generale della Uilm, Rocco Palombella che nella sede sindacale di via Elmas a Cagliari, presente anche la responsabile locale Maria Francesca Ticca, ha incontrato i segretari sardi della categoria metalmeccanica.

“A Palazzo Chigi - ha denunciato Palombella - avevamo raggiunto un’intesa con l’Alcoa per il rilancio dello stabilimento di Portovesme. Doveva rappresentare il segno del cambiamento in una fase congiunturale negativa, ma anche qui le risultanze di quell’accordo languono. Lo ‘stop’ non riguarda solo il settore siderurgico, ma anche quello delle telecomunicazioni come dimostra la vertenza della Sielte tuttora aperta. La provincia di Cagliari è la realtà territoriale che dal punto di vista imprenditoriale sta meno peggio. Per il resto, dal nuorese al distretto di Sassari è un pianto amaro. Nel corso della riunione di oggi abbiamo chiesto anche alle istituzioni regionali guidate dal Presidente Cappellacci di farsi sentire a Roma. Il sindacato lo farà in modo incisivo anche alla vigilia del varo della manovra economica. Sud d’Italia ed isole stanno pagando un prezzo insopportabile dalla crisi iniziata nel 2008”.

Il “leader” della Uilm ha fatto riferimento anche alla vicenda Fiat.

“Ci sono momenti - ha detto Palombella - in cui gli obiettivi di azienda e sindacato coincidono. E’ il caso del mantenimento della produzione automobilistica in Italia grazie ai possibili investimenti per circa 20 miliardi di euro sul territorio nazionale da parte del gruppo guidato dal dottor Marchionne e dall’ingegner Elkann. Vogliamo che quell’investimento, a partire dai 700 milioni di euro per Pomigliano utili alla fabbricazione della futura Panda, non vada perso. Questa volontà è dimostrata proprio dall’intesa sottoscritta con Fiat lo scorso 15 giugno e dal risultato referendario a favore dell’accordo registrato solo una settimana dopo. Ma ogni volta che le parti provano a dare seguito all’intesa c’è come qualche ‘manina’ che prova a disturbare il naturale evolversi degli eventi. Noi della Uilm siamo fermamente convinti che la Fiat saprà onorare il patto sottoscritto con un sindacato moderno e riformista per il bene del Paese e del Pil nazionale, una ricchezza che deve risollevarsi al più presto”.

Ufficio Stampa Uilm

Cagliari, 8 luglio 2010